



CL 02-18-01/1666/2017/18

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 1666
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula	<input type="checkbox"/>
Ordinaria a risposta orale in Commissione	<input type="checkbox"/>
Ordinaria a risposta scritta	<input type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Aula	<input checked="" type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Commissione	<input type="checkbox"/>

OGGETTO: Decreto Legge 73 del 26 giugno 2017 "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale": quali i costi di attuazione per la Regione Piemonte.

Premesso che:

l'articolo 3 della Costituzione prevede che "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale";

l'articolo 32 della Costituzione cita: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana";

l'articolo 9, comma 1 dello Statuto regionale: "La Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità";

il DL 73/2017 "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale" all'art. 1 recita che "Al fine di assicurare la tutela della salute pubblica e il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica in termini di profilassi e di copertura vaccinale, nonche' di garantire il rispetto degli obblighi assunti a livello europeo ed internazionale, per i minori di età compresa tra zero e sedici anni" rende "obbligatorie e gratuite, in base alle specifiche indicazioni del Calendario vaccinale nazionale relativo a ciascuna coorte di nascita, le vaccinazioni di seguito indicate:

- a) anti-poliomielitica;
- b) anti-difterica;
- c) anti-tetanica;
- d) anti-epatite B;
- e) anti-pertosse;
- f) anti-Haemophilus influenzae tipo b;
- g) anti-meningococcica B;
- h) anti-meningococcica C;
- i) anti-morbillo;
- l) anti-rosolia;
- m) anti-parotite;
- n) anti-varicella.";

con un emendamento al comma 1 dell'articolo 1 del DL 73/2017 viene soppresso l'obbligo per le vaccinazioni anti-meningococcica B e C che diventano raccomandate (e gratuite all'interno del Piano vaccini), portando così il numero delle vaccinazioni obbligatorie a 10.

Considerato che:

sino all'emanazione del DL 73/2017, le vaccinazioni obbligatorie in Italia erano 4 (anti-poliomelitica, anti-difterica, anti-tetanica e anti-epatite B), mentre le restanti erano raccomandate, la decisione di renderle obbligatorie comporterà per i Servizi vaccinali un considerevole aumento di lavoro, con conseguente necessità di riorganizzazione degli stessi;

anche i costi per l'espletamento dell'obbligatorietà vaccinale aumenteranno in maniera considerevole.

INTERROGA

L'Assessore

X

per sapere:

- la disponibilità ed il costo dei vaccini monovalenti,
- la disponibilità ed il costo dei vaccini aggregati (di-tri-quadri-penta-esa-valenti),
- la stima e le modalità di stima del costo complessivo per gli anni 2017,2018,2019, 2020 dell'adesione della nostra Regione al DL 73/2017,
- la modalità di riorganizzazione dei servizi vaccinali per coprire la maggiore richiesta vaccinale attesa.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)